

**Avviso pubblico di indizione di selezione comparativa pubblica, riservato agli Enti del Terzo Settore, volto ad individuare un partner per la co-progettazione di interventi a favore di persone indigenti e senza fissa dimora.**

**1- MOTIVI DELL'INDIZIONE DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA**

Vista la deliberazione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 28 del 18/03/2021 nella quale viene manifestato l'interesse pubblico dell'Unione della Romagna Faentina ad attuare progetti a favore di persone indigenti e senza fissa dimora;

Posto che il progetto sopra riportato risulta necessario per la tenuta del tessuto sociale colpito duramente dal perdurare della situazione pandemica determinata dal Covid-19;

Considerato che la procedura di co-progettazione costituisce uno strumento alternativo all'affidamento tramite contratto di appalto di realizzazione di servizi; in particolare la co-progettazione consiste in un procedimento volto alla realizzazione di un partenariato pubblico collaborativo, che si distingue da un appalto o da una concessione di servizi in forza della partecipazione attiva alla co-progettazione con proprie risorse aggiuntive del soggetto selezionato rispetto a quelle pubbliche;

Posto che la procedura di co-progettazione, come descritta nella relazione preliminare al Codice del Terzo Settore, viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato e che tale strumento non è più limitato ad eseguire interventi innovativi e sperimentali;

Dato atto che i progetti a favore di persone indigenti e senza fissa dimora

- afferiscono all'ambito di competenza dei servizi sociali in quanto prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita (come previsto dal combinato disposto dell'art. 1 comma 2 legge n. 328 del 2000 e art. 128 D.lgs. n. 112 del 1998);
- per quanto sopra esposto rientrano nell'ambito dell'art. 5 comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 117 del 2017;

Dato atto che nel Piano di Zona per la salute e benessere sociale 2018-2020 del Distretto di Faenza, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 46 del 28/09/2018, nella scheda intervento relativa alle "Azioni di contrasto all'esclusione delle persone in condizioni di povertà estrema o a rischio di marginalità", era previsto il potenziamento della collaborazione con l'attuale erogatore dei servizi per la gestione delle attività a sostegno delle persone indigenti e senza fissa dimora;

Dato atto che il piano di zona sopracitato testimonia l'esigenza di intervenire in tale settore per rispondere ad istanze delle persone che versano in stato di fragilità;

Visto l'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" che, al comma 386, istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale";

Considerato che il decreto legislativo 15/09/2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", all'art. 7, comma 9, elenca gli interventi ed i servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, in coerenza con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", oggetto di accordo in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;

Ritenuto, quindi, opportuno prevedere che il soggetto che verrà individuato a seguito della presentazione del progetto provvisorio, dovrà altresì essere disponibile a dare attuazione agli interventi che si rendessero necessari in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;

L'Unione della Romagna Faentina in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 55 del D.lgs. n. 117 del 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) ha ritenuto opportuno attivare la presente procedura finalizzata a selezionare 1 partner del Terzo Settore operante nell'ambito degli aiuti al sostegno di persone indigenti in condizione di povertà e a rischio di emarginazione sociale per offrire servizi a bassa soglia rivolti a persone in condizione di povertà e a rischio di emarginazione sociale.

La presente procedura ad evidenza pubblica si articola in diverse fasi. La prima fase è volta a selezionare un progetto provvisorio in base all'attribuzione dei punteggi assegnati secondo i

criteri di seguito previsti nel presente avviso. Il soggetto del Terzo Settore selezionato sarà ammesso al tavolo di co-progettazione al quale siederanno i rappresentanti dell'Unione della Romagna Faentina. Il tavolo di co-progettazione avrà quale esito l'approvazione di un progetto definitivo; il progetto definitivo avrà come base il progetto provvisorio selezionato. Il progetto definitivo sarà parte integrante dell'accordo che regolerà i rapporti tra il soggetto del Terzo Settore e l'Unione della Romagna Faentina.

## **2 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA**

### **2.1 – Premessa**

Nelle more della piena attuazione ed esecuzione delle disposizioni, dei requisiti e delle condizioni derivanti dall'iscrizione al Registro nazionale del Terzo Settore, così come previsto e regolato dal D.lgs. n.117 del 2017;

considerato che la legge n. 159/2020 ha previsto il termine del 31 marzo 2021 per le ONLUS, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, per adeguarsi alle previsioni del D.lgs. n. 117 del 2017,

l'Unione della Romagna Faentina richiede, ai fini e per gli effetti che le disposizioni normative ricollegano all'iscrizione al Registro Unico Nazione del Terzo Settore, l'iscrizione del soggetto, in dipendenza della natura giuridica, ai rispettivi registri provinciali, regionali, nazionali. Il soggetto del Terzo Settore non deve avere procedure di cancellazione in corso dai rispettivi registri.

### **2.2 - Identificazione dei soggetti ammessi a presentare il progetto provvisorio**

Visto quanto premesso nel punto 2.1, possono presentare il progetto provvisorio le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi ed iscritti nei rispettivi registri provinciali, regionali e nazionali. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività elencate nell'art. 5 lettera a) del D.lgs. 117 del 2017 da ritenersi ivi integralmente richiamato.

Inoltre, possono presentare il progetto provvisorio gli enti religiosi civilmente riconosciuti limitatamente allo svolgimento delle attività previste nell'art. 5 lettera a) D.lgs. 117 del 2017.

In ogni caso, i soggetti devono possedere i requisiti previsti nel punto 8.2 del presente avviso ed oggetto di auto dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 allegata al presente bando (Allegato A).

## **3 – DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE.**

### **3.1 – Premessa fattuale**

Nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina sono presenti persone che si trovano in condizione di particolare fragilità derivante dalla mancanza di una dimora, associata spesso alla perdita o alla rarefazione dei legami e delle reti di appartenenza di tipo familiare e sociale. Il numero dei soggetti affetti da tale condizione è aumentato a seguito dell'emergenza pandemica esplosa agli inizi del 2020 comunemente identificata con la denominazione Covid-19.

### **3.2 – Obiettivo della co-progettazione**

L'obiettivo che si pone il presente avviso è quello di selezionare un partner del Terzo Settore al fine di potere co-progettare con lo stesso azioni e progetti a sostegno di persone indigenti in condizione di povertà e a rischio di emarginazione sociale per offrire loro servizi a bassa soglia. L'articolazione della procedura ad evidenza pubblica sarà descritta nei punti seguenti. Si ritiene opportuno identificare fin da ora, in quanto appartenete agli obiettivi, che la co-progettazione mira alla definizione congiunta del progetto definitivo, elaborato in sede di tavolo di co-progettazione.

L'elaborazione congiunta del progetto definitivo è conseguenza della presentazione e selezione, secondo i criteri di seguito elencati, del progetto provvisorio presentato dagli Enti del Terzo Settore, il quale dovrà contenere i criteri minimi definiti al punto 4 del presente avviso.

### **3.3 – Ambito di intervento della Co-progettazione:**

La presente procedura ha come oggetto la co-progettazione di azioni a "bassa soglia" (si veda punto 4) destinate a realizzare programmi socio-assistenziali diretti a fornire ai soggetti destinatari (di cui al punto 5) servizi di accoglienza abitativa, di assistenza ai senza fissa dimora, di distribuzione di alimenti.

## **4 – PROGETTUALITÀ: REQUISITI MINIMI RICHIESTI DAL PROGETTO**

### **4.1- Requisiti del progetto**

Il progetto riferito ai servizi individuati punto 3.3 dovrà avere, pena inammissibilità della domanda, le seguenti caratteristiche e contenuti:

- 1) con riguardo all'ambito territoriale**, dovrà assumere una valenza distrettuale, ossia deve essere in grado di dare risposta alle esigenze della popolazione in condizione di fragilità e a rischio di esclusione sociale di tutti i Comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina, pur segnalando che la maggior parte di queste situazioni si trovano nel territorio del Comune di Faenza e che tale elemento dovrà essere attentamente considerato in sede di predisposizione della proposta progettuale;
- 2) individuare una soluzione progettuale** in grado di assicurare una capacità ricettiva per situazioni di emergenza e per interventi di pronta accoglienza a "bassa soglia", caratterizzata da servizi che rispondano a bisogni primari.  
L'accoglienza definita "a bassa soglia" è contraddistinta:
  - a) dalla massima accessibilità;
  - b) dal rapporto informale tra operatori e cittadino in condizione di bisogno;
  - c) da una modalità di intervento a rete con altri soggetti del privato sociale e con i servizi sociali e sanitari del territorio;
  - d) offrire una risposta concreta a bisogni di primario rilievo per la salute (accoglienza notturna, servizio mensa, distribuzione di vestiti, rendere disponibile un luogo dove potersi lavare);
  - e) favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi, secondo criteri di appropriatezza, per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
  - f) promuovere, ove possibile, processi di mutuo aiuto;
- 3) in relazione ai servizi descritti nell'ambito di intervento della co-progettazione** (punto 3.3), il progetto dovrà descrivere le azioni a "bassa soglia" per servizi di accoglienza abitativa, di assistenza ai senza fissa dimora, di distribuzione di alimenti;
- 4) prevedere altresì i seguenti contenuti minimi e caratteristiche essenziali:**
  - a) aspetti organizzativi e gestionali dei servizi offerti;
  - b) la possibilità di accogliere contemporaneamente, in ospitalità temporanea, almeno dieci persone, con un'organizzazione in grado di ospitare utenza di sesso maschile e di sesso femminile; gli utenti dei servizi di accoglienza notturna dovranno essere accolti in appositi spazi di attesa, già a partire dalle ore 19.00;
  - c) nell'ambito della capacità ricettiva indicata nel punto b), la proposta progettuale dovrà prevedere un'accoglienza per un numero di giorni non superiore a 30 giorni, eventualmente rinnovabile, e se necessario, la condivisione di progetti di accoglienza in emergenza per un periodo più ampio, concordando tale esigenza con i Servizi alla Comunità. I posti letto dedicati a quest'ultima tipologia di intervento non dovrà essere inferiore a tre;
  - d) deve prevedere un'ulteriore disponibilità di posti letto, non inferiore a otto, per l'accoglienza in emergenza durante tutto il periodo dell'anno caratterizzato da eventi climatici avversi e da basse temperature, indicativamente dal mese di novembre fino al mese di marzo compresi;
  - e) presenza di uno spazio in cui somministrare almeno un pasto caldo al giorno e spazi in cui gli utenti possano fruire di servizi igienici e del servizio docce;
  - f) devono essere garantite un numero minimo di giornate di accoglienza notturna pari a 1.800;
  - g) deve essere somministrato un numero di pasti caldi non inferiore a 2.700;

- h) deve essere garantita la distribuzione di un numero di pacchi viveri non inferiore a 1.850;
- i) dovrà essere assicurata la possibilità di fruire del servizio docce per un numero di giornate alla settimana non inferiore a 4, nell'arco orario di almeno 2 ore al giorno;
- l) distribuzione di vestiario e di derrate alimentari;
- m) durata minima del progetto 2 anni, salvo quanto previsto nel punto 6;
- n) definizione dei costi e percentuale di incidenza, espressa in percentuale, del contributo pubblico sui costi finali.

Il progetto sarà valutato secondo i criteri previsti al punto 7.

## **5 – DESTINATARI DEL PROGETTO**

Il progetto deve avere come destinatari tutti i soggetti senza alcuna distinzione di genere, nazionalità, età, orientamento sessuale, che si trovano in condizione di marginalità sociale ed in stato di bisogno e che si trovino, anche per scopi transitori, sul territorio della Romagna Faentina. Ferme restando le norme in materia di immigrazione, i destinatari del progetto potranno essere anche persone non aventi la residenza nell'ambito territoriale dell'Unione della Romagna Faentina, soggetti privi della cittadinanza italiana e/o privi di permesso di soggiorno.

## **6 - DURATA DEL PROGETTO E DELL'ACCORDO E RELATIVE RISORSE**

### **6.1) Durata**

Il progetto che formerà parte integrante dell'accordo ha durata di 2 anni a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo stesso.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di proseguire il progetto per un periodo massimo di un ulteriore biennio, se ritenuto coerente con la programmazione socio-sanitaria di zona. Al fine di assicurare la continuità delle attività dopo la scadenza dell'accordo, tenuto conto anche dell'eventuale periodo di durata ulteriore, come sopra definito, l'Amministrazione può richiedere una proroga del rapporto contrattuale per tutto il tempo necessario all'indizione di nuova procedura ad evidenza pubblica fino alla sottoscrizione di un nuovo accordo

L'eventuale rinnovo è soggetto agli obblighi di pubblicità e trasparenza.

### **6.2) Risorse e termini di liquidazione**

Il progetto oggetto del presente bando è finanziato dall'Unione della Romagna Faentina nella misura lorda minima di 40.000 euro l'anno.

L'attuazione eventuale di servizi per il contrasto alle situazioni di povertà estrema e la conseguente possibilità di mettere a disposizione risorse ai fini della co-progettazione è subordinata all'affidamento all'Unione della Romagna Faentina di tali prestazioni da parte del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, come previsto dal D.lgs. 147/2017.

## **7 - ELEMENTO OGGETTIVO. CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE E DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI ACCORDO**

I progetti presentati dagli Enti del Terzo Settore saranno valutati sulla base dei seguenti elementi:

### **a) qualità degli spazi (7.A);**

### **b) qualità della proposta progettuale (7.B)** che si compone dei seguenti tre aspetti:

- modalità di organizzazione della struttura e delle attività;
- equipe operativa;
- rete territoriale coinvolta nello svolgimento dell'attività.

In sede di valutazione del progetto, verrà assegnato da ogni componente della Commissione a ciascun soggetto concorrente, per ogni elemento di valutazione, il punteggio motivato (ricompreso tra una forbice che varia da un giudizio di "esclusione della domanda" a 10 punti) in base ad una valutazione di merito, graduata sulla scala di giudizio sotto riportata, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

## **7.A) Qualità degli spazi (da inserire nella busta/plico A): caratteristiche della struttura, degli spazi e degli arredi**

L'attribuzione del punteggio avviene attraverso la considerazione delle seguenti voci:

- l'ubicazione della struttura/e in relazione al collegamento ai principali mezzi di trasporto,
- la prossimità alla rete dei servizi sociali e sanitari,
- la messa in disponibilità di posti ulteriori rispetto a quelli richiesti dal presente avviso,
- l'organizzazione degli spazi destinati all'accoglienza, distinti per ciascuna delle attività previste dal presente avviso,
- la quantità e la qualità degli arredi messi a disposizione;

La valutazione della proposta progettuale verterà su ciascuna voce sopra indicata secondo la seguente griglia di valutazione:

<b>Valutazione di merito delle voci elemento A.</b>	<b>punti</b>
Non presente ovvero non corrispondente ai contenuti minimi dell'accordo e del presente avviso di selezione e alle finalità da perseguire	Esclusione della domanda e del soggetto che l'ha presentata
Minimo/a	1
Limitato/a	2
Sufficiente	3
Più che sufficiente	4
Discreto/a	5
Più che discreto/a	6
Buono/a	7
Molto buono/a	8
Ottimo/a	9
Eccellente	10

Il punteggio finale sarà dato dalla media dei voti espresso da ciascun componente della Commissione per il singolo punto 7.A.

## **7.B) Qualità della proposta progettuale (da inserire nella busta / plico A)**

### **7.B.1) Modalità di organizzazione della struttura e delle attività**

L'attribuzione del punteggio avviene con riferimento alla valutazione delle modalità attraverso le quali viene valutato l'accesso ai servizi, dell'ampiezza dell'orario in cui vengono assicurate le attività di accoglienza, in particolar modo con riferimento all'ospitalità in emergenza notturna in relazione alla quale dovrà descriversi l'organizzazione tipo a livello settimanale. Posto che l'accoglienza deve avvenire senza distinzione di genere, si chiede che il progetto evidenzii le modalità con le quali l'Ente del Terzo Settore prevede di gestire l'accoglienza di uomini, donne e bambini nel rispetto delle norme sulla riservatezza e sicurezza.

Dovrà altresì descriversi l'attività di gestione della mensa, con riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali, così come per le altre tipologie di attività previste dal presente avviso.

### **7.B.2) Equipe operativa**

L'attribuzione del punteggio avviene con riferimento alla valutazione dell'organizzazione degli operatori destinati alle diverse attività, con riferimento alle modalità di selezione e di coinvolgimento del personale impiegato, ai percorsi di formazione offerti, ai criteri e alle modalità attraverso le quali vengono assegnate le diverse attività previste dal presente avviso.

### **7.B.3) Rete territoriale coinvolta nello svolgimento delle attività**

L'attribuzione del punteggio avviene con riferimento alla valutazione dell'ampiezza e della qualità della rete di soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzazione delle attività previste dal presente avviso.

In sede di valutazione delle proposte progettuali, verrà assegnato da ogni componente della Commissione a ciascun progetto proposto e per ogni sopraindicato aspetto (dal n. 7.B.1- 7.B.2

- 7.B.3) il punteggio motivato (ricompreso tra una forbice che varia da un giudizio di "esclusione della domanda" a 10 punti) in base ad una valutazione graduata sulla seguente scala di giudizio, tenendo conto della coerenza progettuale, efficacia, corrispondenza del progetto proposto da ogni concorrente rispetto agli obblighi e alle finalità perseguite dall'Amministrazione come illustrate nel presente avviso e nello schema di accordo:

<b>Valutazione discrezionale della proposta progettuale in relazione ad ogni criterio di valutazione</b>	<b>punti</b>
Non presente ovvero non corrispondente ai contenuti minimi dell'accordo e del presente avviso di selezione e alle finalità da perseguire	Esclusione della domanda e del soggetto che l'ha presentata
Irrelevanti azioni positive	1
Minime azioni positive	2
Mediocri azioni positive	3
Accettabile	4
Discreto	5
Buono	6
Molto buono	7
Eccellente	8
Eccellente ed innovativo	9
Perfetto	10

Il punteggio assegnato al concorrente per ciascun criterio di valutazione dei tre aspetti del punto 7.B (dal n. 7.B.1- 7.B.2 - 7.B.3) è dato dalla media dei punti assegnati da ogni componente della Commissione.

Il punteggio dell'elemento 7.B è determinato dalla somma dei punti come sopra ottenuti per ogni singolo aspetto di valutazione in precedente elencati.

Nel caso in cui non venga presentata la proposta progettuale (7.A - 7.B) o nel caso in cui questa non presenti i requisiti minimi, il soggetto concorrente verrà escluso per mancanza assoluta del contenuto dell'offerta.

La valutazione dell'elemento 7.A (Qualità degli spazi) e dell'elemento 7.B (Proposta progettuale) sarà effettuata da apposita Commissione giudicatrice, nominata con determinazione del Dirigente del Settore Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, dopo la scadenza del termine di presentazione dell'offerta, che opererà in conformità di quanto previsto nel presente avviso.

La graduatoria finale sarà formata sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun concorrente ed ottenuto sommando il punteggio ottenuto per l'elemento 7.A. e per l'elemento 7.B.

In caso di offerte complessivamente uguali verrà scelto il concorrente che ha ottenuto il maggior punteggio con riferimento all'elemento 7.B.

In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

Si potrà procedere alla stipula dell'accordo anche in caso della presentazione di un'unica offerta valida.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Unione della Romagna Faentina a costituire rapporti contrattuali e/o accordi con i soggetti che saranno individuati come possibili destinatari del contributo. Solo a seguito del buon esito dell'istruttoria, dell'elaborazione del progetto definitivo e della stipula dell'accordo, l'Unione della Romagna Faentina potrà ritenersi vincolata all'Ente del Terzo Settore nei termini previsti nell'accordo stesso.

## **8 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CONTENUTO**

### **8.1) Termine e modalità di presentazione**

La domanda dovrà essere fatta pervenire perentoriamente entro il giorno **23 Aprile 2021 - ore 12.00 con le seguenti modalità:**

- tramite consegna a mano al seguente indirizzo: Unione della Romagna Faentina - Servizio Archivio, Piazza del Popolo, 31 - 48018, Faenza (RA). L'eventuale consegna a mano dovrà avvenire all'Ufficio Protocollo negli orari di ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8:30 - 13:00; martedì e giovedì 8:30 - 13:00 e 14.30 - 16.30;
- tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o posta celere al seguente indirizzo: Unione della Romagna Faentina - Servizio Archivio, Piazza del Popolo, 31 - 48018, Faenza (RA).

Eventuali offerte pervenute successivamente alla scadenza del termine assegnato sono irricevibili.

La domanda dovrà essere costituita da un plico/busta A e un plico/busta B come di seguito specificato. Il plico A e il plico B devono essere contenuti in un unico plico.

Il plico unico, contenente i plichi A e B, dovrà riportare esternamente l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: **"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE COMPARATIVA PUBBLICA, RISERVATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO A SOSTEGNO DI PERSONE INDIGENTI E SENZA FISSA DIMORA"**.

Il plico unico dovrà essere sigillato con qualunque mezzo idoneo e controfirmato sui lembi di chiusura

### **8.2) Contenuto della domanda**

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva deve essere composta:

- 1) **Il progetto (c.d. elemento oggettivo)** che dovrà essere riposto all'interno del PLICO A. Il plico A dovrà essere a sua volta sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura. Il progetto deve essere firmato dal legale rappresentante dell'ente;
- 2) **dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 (c.d. elemento soggettivo)** sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore che dovrà trovare collocazione all'interno del PLICO B. Con la dichiarazione sostitutiva redatta in lingua italiana, secondo lo schema allegato (Allegato A) al presente avviso, il soggetto del Terzo Settore dichiara:
  - a) la denominazione/ragione sociale, l'indirizzo, il codice fiscale e/o partita iva, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica ordinaria o certificata. Appare opportuno precisare che nelle more della piena attuazione ed esecuzione delle disposizioni, requisiti e condizioni derivanti dall'iscrizione al Registro nazionale del Terzo Settore, così come previsto e regolato dal D.lgs. n.117 del 2017, l'Unione della Romagna Faentina non richiede, per l'ammissibilità della domanda, che nella denominazione sociale figurino l'indicazione di Ente del Terzo Settore o ETS;
  - b) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, e che non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
  - c) deve indicare il nominativo dei legali rappresentanti, degli amministratori e di ogni altro soggetto munito di poteri di rappresentanza per ogni altro soggetto giuridico;
  - d) di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Unione della Romagna Faentina e dei Comuni che ne fanno parte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune stesso nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001;
  - e) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento, e che i dati saranno

trattati nel rispetto del Regolamento UE n. 679/2016 (GD.P.R.) e della normativa che si applica alla Pubblica Amministrazione;

- f) di aver preso visione e di ben conoscere ed accettare lo schema di accordo (Allegato B);
- g) di essere edotto e di accettare degli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal Codice di comportamento dell'Unione della Romagna Faentina approvato con atto Giunta dell'Unione n. 79 del 30.12.2013, per quanto compatibili, e si impegna, in caso di sottoscrizione dell'accordo, ad osservarli e a farli osservare dai propri dipendenti e collaboratori;
- h) di essere edotto e di accettare che l'accordo prevede la risoluzione dello stesso in caso di violazione degli obblighi derivante dal Codice di comportamento dell'Unione della Romagna Faentina menzionato nel punto sopra;
- i) di essere iscritto, in dipendenza della natura giuridica del soggetto, nei rispettivi registri provinciali, regionali, nazionali e non avere in corso procedure di cancellazione. Requisito richiesto nelle more della piena attuazione ed esecuzione delle disposizioni, requisiti e condizioni derivanti dall'iscrizione al Registro nazionale del Terzo Settore, così come previsto e regolato dal D.lgs. n.117 del 2017;
- l) di impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo, il personale dipendente, incaricato e i volontari e collaboratori di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento della propria attività;
- m) di possedere una assicurazione civile verso terzi (ex art. 18 D.lgs. 117 del 2017 che risulta immediatamente applicativa secondo la Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 20 del 27.12.2018);
- n) che lo statuto o atto costitutivo dell'ente persegue, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale, tra quelle individuate nell'elenco contenuto nell'articolo 5 comma 1 lettera a) D.lgs. n. 117 del 2017, rivolte al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale;
- o) che è composto da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività previste nell'art. 5 comma 1 lettera a), avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. In ottemperanza a quanto previsto nella nota direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali datata 29 dicembre 2017, Protocollo n. 34/0012604 del 19/12/2017 avente ad oggetto "Codice del Terzo Settore. Questioni di diritto transitorio. Prime indicazioni", tale requisito si applica solo se l'organizzazione di volontariato sia stata costituita dopo l'entrata in vigore del D.lgs. n.117 del 2017 (3 Agosto 2017): Dichiarazione richiesta esclusivamente per le organizzazioni di volontariato;
- p) che è costituito, in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) D.lgs. n.117/2017 avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. Gli atti costitutivi delle associazioni di promozione sociale possono prevedere l'ammissione come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle associazioni di promozione sociale. In ottemperanza a quanto previsto nella nota Dichiarazione richiesta esclusivamente per le associazioni di promozione sociale;
- q) aver maturato un'esperienza almeno biennale, negli anni, 2017 - 2018 - 2019 - 2020 nei servizi di accoglienza abitativa, di assistenza ai senza fissa dimora, di distribuzione di alimenti per un valore complessivo pari o superiore a 10.000,00 euro prestati a favore di Enti pubblici o privati o Aziende pubbliche, documentabile e dimostrabile, su richiesta dei competenti uffici dell'Unione della Romagna Faentina;
- r) di impegnarsi a presentare domanda entro la fine del presente anno e/o avere in corso la procedura di registrazione al Registro Unico del Terzo Settore;
- s) di possedere i requisiti di ordine generale prescritti nell'art. 80 D.lgs. n. 50 del 2016 e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva (dichiarazione resa su estratto del modello del Documento di Gara Unico Europeo c.d. DGUE).

La dichiarazione deve sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore. La domanda di partecipazione dovrà portare in allegato fotocopia non autenticata di un documento di identità del/i sottoscrittore/i (art. 38, co. 3, D.P.R. n. 445/2000). Nel caso di dichiarazioni sostitutive sottoscritte da procuratore, dovrà essere allegato originale o copia autentica della procura. Non è ammessa la semplice fotocopia dell'atto.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Settore Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, Servizio Anziani, Adulti e Disabili, Via San Giovanni Bosco, 1 Faenza (RA) - dott. Stefano Casanova, tel. 0546.691851, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. n. 445/2000 si allegano il modulo per la domanda di partecipazione alla selezione contenente anche le prescritte autodichiarazioni (All. A). La domanda deve essere presentata esclusivamente su tale modulo.

La mancanza dell'offerta e/o il mancato rispetto dei requisiti minimi della stessa previsti nel presente avviso determina l'esclusione dalla procedura del soggetto del Terzo Settore. Salve le ipotesi sopra previste, l'Amministrazione si riserva di chiedere integrazioni e specificazioni in caso di incompletezza e/o irregolarità della domanda. Le integrazioni saranno sottoposte alla valutazione della commissione di valutazione.

L'assenza anche di una sola voce che compone l'elemento soggettivo e autocertificate nella nella dichiarazione sostitutiva comporta l'esclusione dalla procedura selettiva del soggetto del Terzo Settore. Conseguentemente, la perdita di una sola voce dell'elemento soggettivo in sede di esecuzione dell'accordo comporta la risoluzione dell'accordo medesimo.

Nel caso in cui si rendesse necessario procedere alla regolarizzazione delle dichiarazioni e della documentazione presentata, invitando i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto delle stesse, la seduta sarà sospesa e il Dirigente, nella stessa seduta pubblica, darà comunicazione della data ed ora di prosecuzione della medesima. La comunicazione ai concorrenti della data di prosecuzione della seduta pubblica avverrà mediante PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno e pubblicata all'Albo pretorio on line dell'Unione della Romagna Faentina nonché sul sito Internet dell'Unione della Romagna Faentina alla sezione Bandi e avvisi diversi.

## **9 – SPECIFICHE RIGUARDANTI IL CONTENUTO DELLA DOMANDA**

**La domanda si compone di due plichi: plico A e plico B.**

**Il PLICO A dovrà inoltre contenere la busta denominata Offerta – elemento oggettivo** sigillata con qualsiasi mezzo idoneo e controfirmata sui lembi di chiusura.

Sulla busta A sarà posta la scritta **A – Offerta**.

La busta A dovrà contenere i documenti costituenti l'offerta del concorrente relativi agli spazi e alla proposta progettuale, così come descritti nel punto 7.

Per quanto riguarda l'elemento di valutazione "Qualità degli spazi", il concorrente dovrà produrre relazione dettagliata, libera nella forma, riguardante gli spazi che intende mettere a disposizione.

Alla relazione il concorrente potrà allegare ogni documento che riterrà più opportuno.

Per quanto riguarda l'elemento di valutazione "Qualità della proposta progettuale", il concorrente dovrà produrre relazione dettagliata, libera nella forma, riguardante gli spazi la progettazione che intende mettere a disposizione.

Alla relazione il concorrente potrà allegare ogni documento che riterrà più opportuno

**Il PLICO B** dovrà inoltre contenere la busta denominata **Autodichiarazione – Elemento soggettivo**. Il plico B dovrà contenere l'autodichiarazione redatta secondo lo schema allegato e il documento di identità del legale rappresentante.

## **10 - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA**

Il giorno **29 Aprile alle ore 10.00** e seguenti in seduta pubblica presso la sede dei Servizi alla Comunità della Romagna Faentina, via San Giovanni Bosco n. 1, Faenza, avrà luogo l'apertura dei plichi.

In tale seduta sarà dato atto di ogni profilo riguardante la regolarità dei plichi pervenuti (termine, la regolarità e completezza della documentazione a corredo della domanda/offerta). Le domande ammesse sono rimesse alla valutazione della Commissione volta a selezionare l'Ente del Terzo settore.

La Commissione, in seduta pubblica, procede all'apertura delle buste contenenti le Offerte e alla verifica della presenza della documentazione prodotta, nella stessa giornata, ovvero in altra data, avverrà la valutazione delle offerte presentate.

Nel caso in cui la valutazione avvenga in data diversa da quella di apertura dei plichi contenenti le offerte, ne verrà data comunicazione ai concorrenti a mezzo PEC e pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dell'Unione della Romagna Faentina, nonché sul sito Internet dell'Unione della Romagna Faentina alla sezione Bandi e avvisi diversi.

La Commissione, in seduta segreta, effettuerà la valutazione delle domande secondo i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi definiti dal presente avviso.

In successiva seduta pubblica, preventivamente comunicata ai concorrenti a mezzo PEC o raccomandata con avviso di ritorno, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole domande.

La comunicazione della seduta pubblica verrà pubblicata all'Albo pretorio on line dell'Unione della Romagna Faentina nonché sul sito Internet dell'Unione della Romagna Faentina alla sezione Bandi e avvisi diversi.

Il soggetto che avrà presentato il progetto con il punteggio maggiore verrà ammesso al tavolo di co-progettazione al fine della redazione di un progetto definitivo condiviso con l'Unione della Romagna Faentina. Le operazioni del tavolo saranno verbalizzate e i verbali saranno conservati agli atti dal Servizio.

In sede di tavolo di co-progettazione potranno essere discusse integrazioni e specificazioni al progetto proposto.

Pertanto, sono ammesse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, integrazioni e/o specificazioni di aspetti esecutivi del progetto, quali definizioni di percorsi che favoriscano il coordinamento del progetto con altri servizi presenti sul territorio dell'Unione della Romagna Faentina, definizioni di risorse strumentali, logistiche e organizzative che non comportino una variazione economica del contributo di compartecipazione alla spesa, individuazione di indicatori di realizzazione del risultato del progetto.

In ogni caso, non sono ammesse integrazioni che:

- a) comportino la modifica sostanziale del progetto presentato in sede di domanda;
- b) revisione del contributo di compartecipazione.

Al termine dei lavori del Tavolo di co-progettazione verrà approvato un progetto definitivo condiviso tra il soggetto risultante vincitore del presente avviso di selezione pubblica e l'Unione della Romagna Faentina. In particolare, il progetto verrà approvato con provvedimento del Responsabile del procedimento.

Il progetto definitivo costituirà un allegato avente valore integrante e sostanziale dell'accordo di collaborazione tra soggetto risultante vincitore e Unione della Romagna Faentina.

L'accordo tra Unione della Romagna Faentina ed Ente del Terzo Settore verrà sottoscritto a seguito dell'esito positivo dei controlli sull'elemento soggettivo. In ogni caso, costituisce causa di risoluzione dell'accordo e quindi della partecipazione tra pubblico e privato il mantenimento dei requisiti di ordine soggettivo da parte dell'Ente del Terzo Settore.

In ogni caso, l'Amministrazione potrà chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e specificazione delle tipologie di intervento. Tali specifiche potranno trovare attuazione solo laddove siano accettate e condivise dal soggetto risultante vincitore del presente avviso pubblico.

## **11 - GOVERNANCE DEL PROGETTO DEFINITIVO RISULTANTE DAL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE**

I servizi concretamente erogati riferiti al progetto definitivo ricadono sotto l'esclusiva responsabilità dell'Ente del Terzo Settore, il quale si impegna fin da ora a manlevare l'Unione della Romagna Faentina da eventuali richieste di risarcimento danno da parte dei destinatari del progetto e di terzi.

L'Unione della Romagna Faentina si impegna:

- a garantire il coinvolgimento dell'Ente del Terzo Settore in sede di consultazione per lo sviluppo di aspetti volti a migliorare la qualità di vita dei destinatari del progetto;
- coinvolgimento dell'Ente del Terzo Settore in iniziative organizzate da altri Enti ed aventi riflessi o effetti diretti ed indiretti sull'Ente sulle azioni oggetto di co-progettazione
- in caso di corretta esecuzione del progetto, a dare risalto al lavoro e alla professionalità dell'Ente del Terzo Settore;
- sviluppo continuo di progetti di monitoraggio;
- favorire l'integrazione dei Servizi offerti con altri servizi e realtà presenti sul territorio.

## **12 - MODALITA' DI ACCORDO**

L'Unione della Romagna Faentina si impegna a destinare, per le attività disciplinate dal presente avviso, un contributo annuale minimo pari a euro 40.000,00 che potrà essere integrato con risorse regionali, nazionali destinate alle attività/azioni previste dal presente avviso.

Le risorse economiche saranno liquidate dietro presentazione di apposita documentazione contabile e di dettagliata relazione circa le attività realizzate, che dovranno essere presentate anche in corso d'anno con cadenza quadrimestrale.

Ai fini della liquidazione del contributo si definiscono i criteri di seguito riportati, fatta salva la possibilità che vengano erogate prestazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste dal presente avviso, rispetto a quelle coperte da contributo:

- a) devono essere garantite un numero minimo di giornate di accoglienza notturna pari a 1.800;
- b) deve essere somministrato un numero di pasti caldi non inferiore a 2.700;
- c) deve essere garantita la distribuzione di un numero di pacchi viveri non inferiore a 1.850;
- d) dovrà essere assicurata la possibilità di fruire del servizio docce per un numero di giornate alla settimana non inferiore a 4, nell'arco orario di almeno 2 ore al giorno.

Il contributo sarà erogato in tre soluzioni, previa rendicontazione delle attività svolte.

L'Unione della Romagna Faentina si riserva la facoltà di disporre verifiche ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine al regolare svolgimento delle attività, come indicate nella proposta progettuale, nonché al livello qualitativo e quantitativo delle stesse.

Costituisce causa di risoluzione dell'accordo la presenza di gravi inadempienze da accertarsi in contraddittorio con il soggetto privato sottoscrittore. Qualunque danno dovesse derivare a persone od a cose, a causa degli operatori del soggetto convenzionato nell'espletamento delle attività previste dal presente avviso, dovrà intendersi senza riserve ed eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

L'ente del Terzo Settore garantisce che gli operatori, volontari o dipendenti, inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro gli infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, mediante accensione di apposita copertura assicurativa.

Il soggetto è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme che disciplinano le misure di sicurezza.

L'accordo prevede la durata di anni due, con possibilità di prosecuzione per un periodo massimo di un ulteriore biennio, se ritenuto coerente con la programmazione socio-sanitaria di zona. Al fine di assicurare la continuità delle attività dopo la scadenza dell'accordo, tenuto conto anche dell'eventuale periodo di durata ulteriore, come sopra definito, l'Amministrazione può richiedere una proroga del rapporto contrattuale per tutto il tempo necessario all'indizione di nuova procedura ad evidenza pubblica fino alla sottoscrizione di una nuova accordo.

### **13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento è il **Dott. Stefano Casanova, Capo Servizio dell'Area Adulti, Anziani e Disabili del Settore Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina.**

### **14 - FORO COMPETENTE**

Per l'esecuzione del presente accordo è competente il Tribunale di Ravenna.

### **15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: INFORMATIVA AI SENSI DEL G.D.P.R. (Reg.Ue 2016/679) E DEL D.LGS. N. 196/2003**

I dati personali acquisiti tramite la domanda di partecipazione al presente avviso sono utilizzabili, nel corso del procedimento, per la gestione delle procedure di valutazione ed assegnazione dei punteggi necessari a determinare l'Ente del Terzo Settore per avviare la co-progettazione. Il trattamento dei dati personali avviene attraverso strumenti manuali, informatici e telematici. Il conferimento dei dati personali richiesti per la corretta presentazione della domanda è obbligatorio ed il rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'esame delle richieste di contributo. I dati personali non saranno diffusi all'esterno dell'Ente, salvi i casi previsti dalla normativa sul diritto d'accesso ai documenti amministrativi, accesso civico o da altre norme di legge. Limitatamente ai dati anagrafici del legale rappresentante potranno essere effettuate forme di pubblicazione all'interno della sezione Albo Pretorio, Amministrazione trasparente ed in ogni caso potranno essere comunicati i dati ad autorità di controllo sul corretto svolgimento delle attività amministrative. Ulteriori informazioni e dettagli sulle modalità di trattamento sono disponibili alla sezione dedicata del sito: <http://www.romagnafaentina.it/Note-legali/Privacy>

IL DIRIGENTE del SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA'